



COMUNE DI CAPO DI PONTE

PROVINCIA DI BRESCIA



Copia

UNIONE dei COMUNI della
MEDIA VALLE CAMONICA
"Civiltà delle Pietre"

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di Prima convocazione - seduta pubblica

Deliberazione n. 34

Del 12/09/2024

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO NELLE STRUTTURE E NEI SERVIZI DEL COMUNE.

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **dodici** del mese di **settembre** alle ore **19:30**, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Presente
1. BOTTANELLI IDA - Sindaca	Sì
2. PAROLINI GIOVANNI - Consigliere	Sì
3. CANTALUPPI OMAR - Vice Sindaco	Sì
4. ANGELI MARIANNA - Consigliere	Sì
5. MARTINAZZOLI PAOLO - Consigliere	Sì
6. SERRA VALENTINA - Consigliere	Giust.
7. CATTANE ELEONORA - Consigliere	Sì
8. NOVEMBRE GIUSEPPE - Consigliere	Sì
9. APOLONE VIVIANA - Consigliere	Sì
10. SGABUSSI DANIELE FRANCESCO - Consigliere	Sì
11. GHETTI ANDREA - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	10
Totale Assenti:	1

Partecipa all'adunanza e provvede alla redazione del presente verbale il Segretario Comunale, **DR. PAOLO SCELLI**.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra BOTTANELLI IDA, nella qualità di Sindaca, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO NELLE STRUTTURE E NEI SERVIZI DEL COMUNE.

La Sindaca illustra l'argomento informando i signori consiglieri che già in campagna elettorale avevamo portato l'idea di creare un albo dei volontari del Comune in quanto sappiamo che vi sono molte persone che prestano la loro opera sia in campo culturale e sociale ma anche per attività dinamiche all'interno del nostro paese quali piccoli interventi di sfalcio e di potatura delle aiuole e quindi si pensava di poter offrire a questi volontari la possibilità di avere una copertura assicurativa quando prestano attività di volontariato e non sono all'interno di una specifica associazione che invece ha le sue coperture e le sue tutele nei confronti dei propri volontari. Si è creata poi l'esigenza di istituire un piedibus per accompagnare i ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado a scuola, sia per Capo di Ponte che per Cemmo, si tratta di un'iniziativa condotta dal Vice Sindaco che vede la partecipazione di un numero cospicuo di volontari per i quali è necessario l'inserimento all'interno di una dinamica nota a livello istituzionale dagli organi comunali, per cui questa sera portiamo il Regolamento comunale per lo svolgimento di attività di volontariato nelle strutture e nei servizi del Comune di Capo di Ponte.

La Sindaca espone sinteticamente il contenuto del Regolamento Comunale per lo svolgimento di attività di volontariato nelle strutture e nei servizi del Comune di Capo di Ponte, composto da n. 9 articoli.

Interviene il consigliere di minoranza Sgabussi Daniele Francesco dichiarandosi d'accordo sull'aspetto assicurativo a favore di chi presta attività di volontariato nelle strutture e nei servizi del Comune, tuttavia vi è un passaggio che il consigliere non condivide per niente relativo al fatto che si dica che le attività che vengono svolte non possono essere assimilate ad un rapporto di lavoro subordinato, perché quando si parla di sfalcio sistematico non si può considerare ciò un'attività occasionale, è un'attività sistematica che di conseguenza può essere assimilata ad un discorso di rapporto di lavoro. Il consigliere sostiene inoltre che il continuo affidarsi alle attività di volontariato va benissimo, vuol dire che abbiamo le persone disponibili, però al consigliere fa pensare di tornare indietro di un secolo, al famoso sabato che si faceva nel ventennio in cui obbligatoriamente si provvedeva a far svolgere dei lavori a livello comunale. Se la necessità di alcuni interventi sono più o meno fissi e visibili, forse varrebbe la pena di valutare la necessità di integrare il personale dell'Ente oppure di ricorrere alle forme di voucher lavoro.

Interviene la Sindaca sostenendo di essere assolutamente d'accordo con il consigliere Sgabussi su tutte le considerazioni espresse, nel senso che non deve esserci il volontario che faccia attività di sfalcio in forma stabile e se c'è va tutelato in tutti i modi, non solo a livello assicurativo ma anche a livello formativo, infatti anche con la Protezione Civile ci stiamo allineando cercando di capire se fare il corso anche per l'utilizzo della motosega, se farlo direttamente come Comune o aggregarci alla Comunità Montana, anche la scorsa volta abbiamo detto che non abbiamo attivato la Protezione Civile a Pescarzo proprio perché non c'erano le coperture di sicurezza in quanto non avevano fatto questi corsi.

La Sindaca sostiene che in questi mesi ha ricevuto la richiesta dei volontari di voler partecipare alla vita comunitaria e di voler prestare la loro opera a servizio della comunità. La Sindaca, sul fatto di paragonare questa iniziativa ai sabati del ventennio, come sostenuto dal consigliere Sgabussi, è in totale disaccordo perché siamo ben lontani da quel periodo, questo è veramente un volontariato che fa comunità, fra l'altro se entriamo nello specifico del piedibus c'è un aspetto di ritorno al

volontariato fondamentale che è quello che i volontari tendenzialmente, per una ragione di tempo, fanno parte di fasce d'età più avanzate, persone che sono in pensione e l'attività volontaria permette loro di avere una vita sociale ed anche un incontro tra generazioni che magari non tutti possono avere nella propria famiglia. Esistono anche degli aspetti di ritorno non economico, non diretto e non percepibile economicamente nel volontariato che sono comunque un valore aggiunto non solo per la comunità ma anche per la persona stessa. Porteremo avanti, prosegue la Sindaca, anche i corsi di formazione per i volontari che regolarmente svolgono attività, magari non pericolosa, ma che comunque sono particolari.

Interviene il Vice Sindaco sostenendo che è vero che dal punto di vista dell'apparenza dell'opera che un volontario svolge tutto è assimilabile ad un rapporto di lavoro subordinato in quanto vi è il carattere della sottoposizione alle direttive del soggetto che accetta la forma del volontariato; quello che però distingue qualsiasi tipo di attività è la causa giuridica, nel caso del volontariato la causa giuridica non è la retribuzione e quindi il compenso per l'opera prestata ma è proprio la gratuità del servizio reso, quindi in tutto e per tutto è assimilabile ad un rapporto di lavoro subordinato tranne il fatto che non lo sia proprio perché la causa giuridica della prestazione d'opera a titolo gratuito è proprio la gratuità. Il Vice Sindaco intende precisare che in tutto e per tutto è assimilabile anche dal punto di vista delle responsabilità del soggetto che dà le direttive, quindi è per questo che ci sentiamo nella condizione e nella responsabilità di doverli assicurare.

Interviene il consigliere di minoranza Ghetti Andrea chiedendo a quanto ammonta il costo assicurativo di questi volontari.

Interviene la Sindaca sostenendo che, secondo quanto contenuto nel preventivo richiesto, il costo base è di euro 400 per un massimo di dieci volontari, poi se sono soltanto volontari del piedibus l'importo è di euro 80 oltre il limite di dieci, se invece si tratta di volontari che non hanno una specifica mansione/attività l'importo sale ad euro 200 ogni 10 volontari, tuttavia la Sindaca precisa che si tratta di importi comunicati in via breve dagli uffici e che vanno verificati.

Interviene il consigliere Ghetti chiedendo, a titolo informativo, il discorso del pagamento del pulmino se è cambiato, a seguito dell'istituzione del piedibus, oppure se le tariffe sono rimaste quelle che c'erano già in vigore, cioè la gratuità per Cemmo e Pescarzo e il pagamento di euro 200 per Capo di Ponte.

Interviene la Sindaca sostenendo che l'Amministrazione in carica non ha modificato le tariffe, anche perché non si possono modificare a settembre le tariffe, quindi resta tutto invariato, peraltro le tariffe non coprono neanche lontanamente i costi del pulmino ed ogni anno la Corte dei Conti segnala a tutti i Comuni questa anomalia.

Interviene il consigliere Ghetti sostenendo, visto il cambiamento rappresentato dall'aver tolto parte del pulmino a chi era a pagamento, perché comunque si è tolto dov'era la gran parte in cui andava a prendere anche quel poco costo che era circa euro 8.000, che veniva raccolto, veniva lasciato solo la parte gratuita, in un compenso, visto che c'è un compenso e il Comune andrà sempre in guadagno, a livello di bilancio, rispetto all'aver tolto un pulmino, ma non è il guadagno quello che è solo dell'abbattimento, se si pensava, visto il costo elevato, di andare a modificare, magari togliendo la gratuità del servizio e pareggiando per tutti perché, se adesso si fa un discorso anche su Capo di Ponte dov'è la distanza per cui viene dato il servizio, la distanza se è gratuita da una parte, può essere gratuita anche dall'altra. Il consigliere chiede quindi se l'Amministrazione aveva cambiato qualcosa o aveva in mente di cambiare qualcosa.

Interviene la Sindaca ribadendo che le tariffe non si cambiano a settembre.

Dopo di che

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione della Sindaca e gli interventi dei consiglieri di minoranza Ghetti Andrea, Sgabussi Daniele Francesco e del Vice Sindaco;

RICHIAMATO il D.Lgs. 03.07.2017 n. 117 “Codice del Terzo Settore” ed in particolare l’Art. 2 che riconosce il valore sociale e la funzione dell’attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo;

VISTO l’art. 118 della Costituzione, comma 4, ai sensi del quale “Stato, Regioni, Città metropolitane, Provincie e Comuni favoriscono l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà”;

CONSIDERATO che l’Amministrazione comunale pone tra i suoi scopi istituzionali la valorizzazione delle forme di volontariato e di associazionismo presenti sul territorio;

RITENUTO opportuno favorire l’apporto di singoli cittadini volontari allo svolgimento delle attività di volontariato a vantaggio del Comune e diretto al conseguimento di finalità di interesse pubblico nel campo sociale, ambientale e della solidarietà sociale;

TENUTO conto che è intento dell’Amministrazione regolamentare l’attività delle persone che, a titolo personale e senza corrispettivo alcuno, intendono dedicare liberamente la propria attività, la propria capacità e le proprie conoscenze a beneficio della collettività amministrata;

RITENUTO dover disciplinare in via regolamentare l’attività dei volontari (anche in relazione ai necessari adempimenti relativi alla tutela ed alla sicurezza delle persone interessate ed alla copertura assicurativa degli eventuali danni riconducibili all’attività stessa);

VISTA l’allegata bozza di Regolamento comunale composta da 9 articoli;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO il parere favorevole espresso dal Segretario Comunale, Responsabile del Servizio, in merito alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa della presente proposta in oggetto, ai sensi degli artt. 49, 2° comma, 147 bis, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dell’art. 5.1 del Regolamento del sistema dei controlli interni approvato con deliberazione di C.C. n. 5 del 20/02/2013;

CON VOTI favorevoli n. 10, astenuti e contrari nessuno, espressi nelle forme di legge per alzata di mano da n. 10 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. di approvare l’allegato “REGOLAMENTO COMUNALE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO NELLE STRUTTURE E NEI SERVIZI DEL COMUNE DI CAPO DI PONTE” composto da

n. 9 articoli, nel testo allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

2. di demandare all'ufficio segreteria gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 in materia di pubblicità e trasparenza;

3. di precisare che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia entro 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio online o, in alternativa, al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

VISTO l'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. – D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

CON VOTI favorevoli n. 10 astenuti e contrari nessuno, espressi in forma di legge da n. 10 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto, Responsabile del Servizio, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis, 1° comma, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i. e dell'art. 5 del Regolamento del sistema dei controlli interni approvato con deliberazione di C.C. n. 5 del 20/02/2013, esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente delibera.

Capo di Ponte, lì 12/09/2024

Il Responsabile del Servizio
F.to Scelli Paolo

Letto, confermato e sottoscritto,

LA SINDACA
F.TOBBOTTANELLI IDA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR. PAOLO SCELLI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124, D.lgs. 18.08.2000, n° 267 e 32, 1° comma L. 69/2009)

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata il giorno 11/10/2024 all'Albo elettronico sul sito internet istituzionale di questo Comune (www.comune.capodiponte.bs.it), ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Capo di Ponte, lì 11/10/2024

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR. PAOLO SCELLI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(articolo 134, comma 3, D.lgs. 18.08.2000, n° 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art 134, comma 4, dlgs 267/2020)
- diverrà esecutiva il 06/11/2024 decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, comma 3, dlgs. 267/2000).

Capo di Ponte, lì 11/10/2024

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR. PAOLO SCELLI